

Metallurgici: la Fiom per lo sciopero

L'Unità del lunedì

«Mondiale» di Brumel nel salto in alto: m. 2,26

A pagina 2

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

A pagina 5

Più che mai urgente imporre agli imperialisti un accordo sul disarmo

Domani l'H USA nel cosmo

L'annuncio sovietico

«Siamo stati obbligati dagli scoppi nel Pacifico»

L'Urss costretta a nuovi «test»

Appello alle potenze occidentali per eliminare gli ostacoli artificiali che impediscono di risolvere il vero problema dei controlli

MOSCA, 22. Il governo sovietico ha dato notizia con un comunicato diffuso dall'agenzia TASS... «Le esplosioni al di sopra dell'isola del Natale e dell'isola Johnston...»

La sottoscrizione per «l'Unità»

Già raccolti 164 milioni



La sottoscrizione per la stampa comunista, in base agli ultimi elenchi pervenuti, è giunta a 164 milioni e 115.800 lire... «In questa pagina il resoconto delle due manifestazioni»

Lo scoppio avverrà al di sopra dell'isola di Johnston nel Pacifico

WASHINGTON, 22. È stato dato oggi l'annuncio ufficiale che gli Stati Uniti procederanno martedì prossimo ad un'altra esplosione nucleare ad alta quota...

Da Honolulu si apprende che i preparativi del secondo esperimento nucleare a grande altezza sono quasi ultimati... «Il lancio dovrebbe effettuarsi nel termine stabilito se il tempo e le condizioni tecniche lo permetteranno».

Dopo la conferma che la seconda bomba spaziale USA sarà lanciata domani il governo americano non ha avvertito il rifiuto della sua «deplorazione» per la decisione sovietica di riprendere gli esperimenti nucleari... «Il Dipartimento di Stato ha infatti definito «conturbante» l'annuncio sovietico».

Polonia

Monito di Gomulka: non date «H» a Bonn

Dal nostro corrispondente

Varsavia, 22. Wladyslaw Gomulka ha parlato ieri a Danzica, in occasione della Festa nazionale polacca... «Una grande parte del suo discorso Gomulka l'ha tuttora dedicata alle questioni di politica internazionale».

La presenza e l'azione del MEC — ha detto Gomulka — costringeranno la Polonia a rivedere la struttura stessa delle sue esportazioni... «Il MEC appoggia ed aggraverà ancora più questa tendenza della bilancia dei pagamenti».

Il fatto non casuale che il discorso si svolgesse a Danzica, città nella quale, durante la guerra, si svolsero i processi ai nazisti... «La decisione polacca di favorire con ogni mezzo un'accettabile compromesso per la capitale tedesca, Gomulka ha affermato con forza che la Polonia non potrà accettare una decisione occidentale di fornire armi atomiche alla Germania di Bonn».

Concluse le prove sperimentali e di collaudo oggi saranno trasmessi i primi programmi televisivi dagli Stati Uniti all'Europa e viceversa, attraverso il satellite Telstar e la rete dell'Eurowisone.

Il programma «L'America all'Europa» sarà trasmesso sul programma nazionale TV alle ore 19.45. Il programma «L'Europa all'America» sarà trasmesso, sempre sul programma nazionale alle ore 22 e 50.

Il collegamento con gli USA sarà preceduto da un breve commento che illustrerà ai telespettatori il significato dell'avvenimento e gli aspetti tecnici ed organizzativi della trasmissione.

Il collegamento vero e proprio durerà circa 15 minuti. Nulla ancora di preciso è dato sapere sul contenuto del programma che gli USA manderanno in onda.

Per fornire ragguagli alla stampa la RAI ha convocato una conferenza stampa che si terrà nella giornata di oggi.

Per quanto è dato sapere il programma stesso è stato concordato dalle tre reti televisive principali degli Stati Uniti e sarà mandato in onda anche da 600 stazioni americane.

Intende che le immagini saranno simultaneamente ricevute, attraverso il satellite Pleumeur Goudou in Bretagna e di Goodhill-Dowris in Inghilterra.

Dalle due stazioni saranno convogliate al centro di conversione di Londra che provvederà a selezionare la migliore ed a inviargliela a sua volta al centro di coordinamento tecnico internazionale di Bruxelles da dove poi proseguirà per tutti i paesi collegati dall'Eurowisone.

«Telstar» farà da ponte

Stasera il primo collegamento TV tra Europa e USA

L'orario e la durata dei programmi - Cinquanta telecamere in azione - Anche Kennedy sul video

Sarà immesso nella rete Eurowisone. Lo realizzano nove paesi: Austria, Belgio, Francia, Germania di Bonn, Inghilterra, Italia, Svezia, Svizzera e Jugoslavia. Saranno utilizzate in complesso, oltre 50 telecamere. Undici di queste saranno italiane e trasmetteranno per quasi 5 minuti sui 18 previsti del programma. Invieremo in America: la Cappella Sistina ed il suo coro per l'15'. La FAO ed il teatro delle Terme di Caracalla in Roma da dove sarà trasmesso in bianco e nero un breve commento che illustrerà ai telespettatori il significato dell'avvenimento e gli aspetti tecnici ed organizzativi della trasmissione.

Il collegamento con gli USA sarà preceduto da un breve commento che illustrerà ai telespettatori il significato dell'avvenimento e gli aspetti tecnici ed organizzativi della trasmissione.

Il collegamento vero e proprio durerà circa 15 minuti. Nulla ancora di preciso è dato sapere sul contenuto del programma che gli USA manderanno in onda.

Per fornire ragguagli alla stampa la RAI ha convocato una conferenza stampa che si terrà nella giornata di oggi.

Per quanto è dato sapere il programma stesso è stato concordato dalle tre reti televisive principali degli Stati Uniti e sarà mandato in onda anche da 600 stazioni americane.

Intende che le immagini saranno simultaneamente ricevute, attraverso il satellite Pleumeur Goudou in Bretagna e di Goodhill-Dowris in Inghilterra.

Dalle due stazioni saranno convogliate al centro di conversione di Londra che provvederà a selezionare la migliore ed a inviargliela a sua volta al centro di coordinamento tecnico internazionale di Bruxelles da dove poi proseguirà per tutti i paesi collegati dall'Eurowisone.

Il collegamento con gli USA sarà preceduto da un breve commento che illustrerà ai telespettatori il significato dell'avvenimento e gli aspetti tecnici ed organizzativi della trasmissione.

Il collegamento vero e proprio durerà circa 15 minuti. Nulla ancora di preciso è dato sapere sul contenuto del programma che gli USA manderanno in onda.

Per fornire ragguagli alla stampa la RAI ha convocato una conferenza stampa che si terrà nella giornata di oggi.

Per quanto è dato sapere il programma stesso è stato concordato dalle tre reti televisive principali degli Stati Uniti e sarà mandato in onda anche da 600 stazioni americane.

La sentenza per i fatti di Piazza Statuto

Scarcerati a Torino 34 dei 36 imputati

Due giovani dovranno scontare un anno e mezzo di carcere - Per gli altri la condizionale - Ritenute non probanti molte testimonianze d'accusa della polizia

Dalla nostra redazione

TORINO, 22. Trentuno condanne, di cui due superiori all'anno e per le quali non è applicabile la condizionale, tre assoluzioni, due perdoni giudiziali: questo, in sintesi, il verdetto espresso ieri sera dal Tribunale dinanzi al quale si è celebrato il primo processo «drettissimo» per i fatti di piazza Statuto.

Moscone, a voce alta, ha dato lettura della sentenza, dalla quale risulta che alcuni imputati sono stati giudicati colpevoli di tutti i reati loro ascritti e che nei confronti di altri sono invece caricate una o più accuse.

Ecco comunque le pene irrogate: a Mario Garino, per resistenza, oltraggio, condotta sediziosa e disobbedienza, un anno e 4 mesi di reclusione, 3 mesi di arresto; 14 mila lire d'ammenda; un anno e 2 mesi di reclusione; 4 mesi d'arresto e 14 mila lire d'ammenda a Romolo Mele; 9 mesi di reclusione, 2 mesi d'arresto e 12 mila lire d'ammenda a Corrado Parisi; 10 mesi e 15 giorni di reclusione, 20 giorni d'arresto e 12 mila lire d'ammenda a Mario Vespassiano; 7 mesi e 15 giorni di reclusione, 4 mesi d'arresto e 14 mila lire d'ammenda a Guido Marra; 7 mesi

di reclusione, 4 mesi d'arresto e 14 mila lire d'ammenda a Bazzio Barrea e Gerardo Lattarini; 7 mesi e la pena di reclusione, 2 mesi e 20 giorni d'arresto, 12 mila lire d'ammenda a Giuseppe Tabboni; 7 mesi di reclusione, 2 mesi e 20 giorni d'arresto e 12 mila lire d'ammenda a Giuseppe De Sano; 4 mesi e 20 giorni d'arresto, 15 mila lire d'ammenda a Graziano Mori; 4 mesi e 15 giorni di reclusione ad Armando Gattolin e Pasquale Vesceca; 4 mesi d'arresto e 14 mila lire d'ammenda a Carlo Berghio; 2 mesi e 20 giorni di arresto e 13 mila lire d'ammenda a Carlo Borghio; 2 mesi e 20 giorni di arresto e 13 mila lire d'ammenda ad Angelo Degani, Vincenzo Condo, Michele Vancini.

Tutti i senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti alla seduta di mercoledì 25 corr.

Tutti i deputati comunisti senza eccezione alcuna sono tenuti ad essere presenti alla Camera fin dall'inizio della seduta pomeridiana di martedì.

Pier Giorgio Batti

Franco Bertone

Con Moro e Fanfani perchè no?

Nella recente riunione del gruppo senatoriale della D.C., sia Moro che Fanfani hanno ancora una volta sbucciato il nocciolo dell'attuale politica democristiana, sforzandosi di persuadere i riluttanti alla politica di centro-sinistra con l'illustrare ancora una volta tre punti del resto assai noti. Primo, che la D.C. per contrastare la forza e l'influenza del Partito comunista, e la sua capacità di guidare un grande movimento per il rinnovamento democratico del paese, in direzione di una trasformazione socialista, doveva necessariamente scendere su un terreno nuovo e non rifiutarsi di affrontare i temi e i problemi sollevati appunto dall'esistenza di questo grande movimento di masse e d'opinione pubblica. Secondo, che questo comporta sì dei rischi, ma che la possibilità di tirarsi indietro su formule politiche e di governo meno avanzate è più rischiosa ancora perché il Partito comunista profitterebbe d'un ritorno della D.C. a tali formule «evolutive».

Terzo, che la posta positiva del gioco consiste però nella prospettiva di spingere riempi il Partito socialista su posizioni anticommuniste, di rottura dell'unità di classe e di distacco dalle sue posizioni di classe, insomma di inserimento nel sistema, cioè, sul piano parlamentare e governativo, nella cosiddetta «area democratica» (la quale com'è nota, è qualcosa di ben diverso dalla democrazia ed anzi più rotte e servite per fare alla democrazia le corna). Noi non vogliamo oggi discutere, come tante altre volte abbiamo fatto, quest'impostazione politica moralizzante, ma che oggi incute interesse e chiederle perché mai l'Avanti!, se davvero quest'impostazione politica di così fastidioso e la giudica così sbagliata e falsa, non apra una delle polemiche con il Popolo e con la D.C., invece d'esser così sollecito e bravo a polemizzare con l'Unità e con i comunisti, ogni volta che noi, evidentemente con tutt'altro spirito, accenniamo, a proposito degli sviluppi della politica del centro-sinistra, ad analisi e giudizi che davvero non contrariano con questa interpretazione del centro-sinistra, che pure dovrebbe essere fra le più «autorizzate» ed «ufficiali». L'Avanti!, per esempio, si rabbia sempre (e l'ultima volta a proposito della giunta di centro-sinistra in Campidoglio) quando noi, dimmi ed ogni situazione nuova che si crea, o ad ogni provvedimento governativo che

mostri un qualche aspetto positivo, sottolineiamo che non si sarebbe ottenuto senza la presenza e l'azione nostra. Ebbene, chiedo conto di quest'affermazione non solo a noi, ma anche a Moro e a Fanfani, che gli son così cari.

L'Avanti!, per esempio, protesta sempre quando noi, di molti provvedimenti mettiamo in luce i limiti e le reticenze, e dunque i connessi «cedimenti» del Partito socialista, o delle situazioni nuove che si creano (e anche della giunta di centro-sinistra in Campidoglio) mettiamo in luce, accanto al positivo, anche il pericolo che si nasconde, specie se si manifesta apertamente nel Partito socialista la tendenza a subire, accettare e far proprio il ricatto anticomunista della D.C. Ebbene, polemizziamo non solo con noi, ma anche con Moro e Fanfani, i quali si sono vantati come d'un loro successo del «cedimento» del Partito socialista non solo nel caso della scuola e della censura, ma anche di certi aspetti del provvedimento per l'energia elettrica, e non hanno mai nascosto che il fine strategico essenziale che essi si propongono è quello, per dirla in breve, di spingere il Partito socialista su posizioni socialdemocratiche di destra e assicurano anzi d'aver già in mano buona parte che questa spinta è in atto e procede.

L'Avanti!, o meglio, in questo caso, F.G. si gonfia come un piumone per sostenere che «non contiamo» non abbiano carte valide contro la destra» e che il partito operaio «che ha saputo portarsi in prima linea e in prima linea si batte» è il Partito socialista; e strilla che noi vogliamo solo «denigrare» il Partito socialista. Ma che colpa ne abbiamo noi se gli stessi Moro e Fanfani sono costretti a ripetere ad ogni istante che se qualcosa si fa contro la destra, in Italia, la si fa perché ci siamo noi comunisti? E che colpa ne abbiamo noi se «denigrare» il Partito socialista son proprio Moro e Fanfani, quando ne vengono misurando «la cottura» per l'inserimento nella cosiddetta «area democratica» e assicurano che essa procede regolarmente? Per quanto riguarda noi non «denigriamo» affatto il Partito socialista: lo mettiamo in guardia. Che è cosa assai diversa e inerente alla nostra natura e funzione di partito di classe, assertore dell'autonomia e dell'unità di classe del movimento operaio italiano.

La Fiom per lo sciopero

Il padronato nega ogni potere al sindacato in fabbrica

La Confindustria, con le controproposte presentate sabato alle organizzazioni dei metallurgici, ha negato qualsiasi potere di contrattazione al sindacato nella fabbrica...

A Torino

Novella: è necessaria l'azione unita

L'on. Agostino Novella, segretario generale della CGIL, ha partecipato stamane ad un attivo convegnone della Camera del Lavoro di Torino per esaminare la situazione delle lotte operaie...

TORINO, 22.

La Confindustria ha rifiutato al sindacato di negoziare nella fabbrica: tariffe e sistemi di cottimo; superminimi aziendali; premi collettivi collegati al rendimento...

Per il padronato, tutte queste voci del rapporto di lavoro debbono soltanto costituire un elemento di riferimento...

Posizione più recisa contro i poteri del sindacato nella fabbrica non poteva esservi. La Fiom aveva invece rivendicato il diritto di contrattare ogni aspetto dei cottimi e delle modifiche tecnico-organizzative...

Inoltre, la Fiom prevede la facoltà del sindacato di proporre l'introduzione di istituzioni salariali aziendali laddove non esistono ancora...

segretario generale della CGIL — pone i sindacati di fronte all'improvvisabile esigenza di esprimere fedelmente gli interessi di chiamare a costruire esse stesse il proprio sindacato...

Situazione politica

Domani alla Camera scrutinio segreto sul Friuli-Venezia G.

La relazione sulla legge per l'elettricità - La Malfa e Storti sui diritti dei sindacati - «Condoglianze» per Norstadt

In questa settimana, due importanti avvenimenti segneranno il calendario parlamentare. Martedì, a scrutinio segreto, la Camera voterà sulla legge istitutiva della Regione Friuli-Venezia Giulia...

RELAZIONE DI MAGGIORANZA Parlando alla direzione del PRI (dove Pacciardi non si è presentato) confermando le dimissioni: è stato sostituito da Borruso) La Malfa ha af-

stazione calda della città dorica. Sabato sera, il Festival è stato aperto da una gara podistica — il «Pallo dorico», vinto dalla contrada Vallemiano — svoltasi attraverso le vie della città...

Consiglio comunale

Circeo vendesi Oggi si decide

Storti sullo sciopero

Parlando al Consiglio generale della CISL, Storti, a proposito della libertà di sciopero, ha sottolineato che i limiti delle garanzie agli scioperanti vanno estesi...

IL GOVERNO PER NORSTAD Una nota ufficiosa italiana ha espresso ieri una sorta di condoglianza per le dimissioni di Norstad. Esse, dice il comunicato ufficioso, hanno sollevato un «profondo rincresco», data la «alta competenza professionale e sicura capacità di comando»...

Grande folla al Festival dell'Unità

Mille Unità in più ogni domenica a Ancona

Mille copie in più ogni domenica - Le mostre - Alicata sottolinea la funzione del PCI e della stampa comunista

Dal nostro inviato ANCONA, 22.

Pieno, magnifico successo del Festival provinciale dell'Unità. Splendido il luogo prescelto: il quartiere della Fiera della pesca, una lingua di terra fra un mare azzurro e il Mandracchio con la sua parata di motopescherecci impavesati e di reti al sole...

Un tocco di effervescente allegria è stato dato al Festival dalle comitate di giovani, che ad un certo punto sono divenuti i protagonisti della manifestazione. I giovani comunisti sul posto hanno lanciato una richiesta sulle condizioni di vita della gioventù lavoratrice anconetana...

Il Festival di Torino Si è aperto ieri sera, con grande successo, il festival dell'«Unità» di Torino organizzato dal parco Sempione dai compagni del settore della barriera di Milano. Solo il tempo aveva giocato un brutto scherzo organizzando il festival. Densa nuvolaglia che hanno ricoperto il cielo per tutta la giornata di sabato avevano fatto temere il peggio. Ma tutto è filato via liscio. I giovani sono accorsi numerosi, nella prima serata, per ascoltare Little Tony, il capiente recinto del parco Sempione si è gremito di circa quattromila persone nel breve arco di un'ora.

Il Festival di Torino

TORINO, 22.

Oggi l'affluenza è stata ancora maggiore e nel pomeriggio il compagno Macaluso, della direzione del Partito e deputato all'Assemblea Regionale Siciliana, ha tenuto il comizio ufficiale. Prima di lui ha parlato il compagno Pisano della commissione interna della SPA di Stura, che ha portato il saluto dei lavoratori FIAT al festival.

IN BREVE

Commemorati i martiri di Fossoli

Con un solenne rito funebre e un'orazione pronunciata, nella sala consiliare del Municipio, dall'on. Antonio Greppi, sono stati commemorati, ieri mattina, i martiri di Fossoli, nella memoria del 18° anniversario dell'uccisione di questi eroi...

Mortara: sequestrato la «polverina»

I vigili sanitari dell'Ufficio d'igiene e profilassi di Pavlo hanno sequestrato a Mortara, in una drogheria del centro, oltre 400 grammi di «polverina», un medicinale in cartina...

Il Consiglio delle Antichità e belle arti

In seguito alle recenti elezioni, svoltesi alla scadenza del passato quadriennio, è stato ricostruito, con la integrazione delle antichità e belle arti, che rimarrà in carica fino al luglio del 1966. Esso risulta così composto: I sezione (archeologia, paleontologia, etnografia): professori Amadeo Maiuri, Domenico Mustilli, Massimo Pallottino, Giacomo Caputo e Pietro Griffo...

Genova: nuovo sciopero dei portalettere

Le segreterie provinciali postelegrafoniche della CGIL e della CISL di Genova hanno deliberato uno sciopero di tutti i portalettere per oggi e martedì. Inoltre, oggi, si asterrà dal lavoro il personale dell'Ufficio corrispondenze. Lo sciopero, come quello effettuato poco tempo fa, è motivato dalla mancata assunzione in servizio, per il comune di Genova, di 170 nuovi portalettere, come richiesti dai sindacati...

Canicatti: salta l'auto col tritolo

A Canicatti, una automobile FIAT 1300, di proprietà dell'autista di piazza Giuseppe Tricoli, è stata fatta saltare con una carica di tritolo. L'auto era stata lasciata in sosta nei pressi della stazione di servizio della FIAT. I carabinieri, accorsi sul posto subito dopo la deflagrazione, hanno potuto accertare che un ordigno era stato collocato sotto l'auto e collegato ad una miccia lunga tre metri.

Nuove norme per il turismo in Jugoslavia

Nuova regolamentazione doganale per i turisti che si recano in Jugoslavia. In particolare, le nuove norme esonerano gli stranieri dal compito di denunciare secondo la procedura finora in uso, le proprie automobili, le radio, gli apparecchi fotografici, le attrezzature sportive, ecc. Rimane l'obbligo della denuncia per le sole macchine da scrivere. È stato inoltre abolito l'obbligo di dichiarare alla frontiera le valute straniere importate, ma si dovrà procedere al loro cambio solamente presso le banche e i cambiavalute autorizzati.

Recuperato un sommergibile austriaco

Le operazioni per il recupero del relitto del sommergibile austro-ungarico «U-42», affondato durante la prima guerra mondiale tra le foci del Tagliamento e del Piave, hanno portato ad un primo risultato. È stata recuperata e portata a Gira, una parte dello scafo, della lunghezza di trenta metri. Si ritiene che, rimossa la grande massa di fanghiglia che ricopre tutto, si ritroveranno i resti dell'equipaggio. Hanno collaborato alle operazioni di recupero una motonave jugoslava, proveniente da Venezia, una motonave italiana e il palombaro gradese Budicich.

Commercianti: tassa sull'ombra

La Giunta della Confindustria ha affermato che le norme che consentirebbero ai Comuni deficiari di non applicare le tariffe massime della tassa per l'occupazione del suolo pubblico, devrebbero essere immediatamente emanate ed applicate. In materia, deputati comunisti e socialisti hanno presentato un progetto di legge, che dimezza la tassa attuale e l'abolisce del tutto per le categorie commerciali meno abbienti.

INPS: sospeso lo sciopero

I sindacati autonomi del personale dipendente dall'INPS, hanno deciso di sospendere lo sciopero proclamato per oggi. Ciò in seguito a una convocazione disposta per domani dal ministero del Lavoro. Le organizzazioni della CGIL, della CISL e della UIL, rappresentanti la maggioranza dei lavoratori interessati, non avevano proclamato lo sciopero, quanto precedentemente avevano raggiunto un accordo sulle rivendicazioni presentate.

FRIGORIFERO in ogni casa da L. 2.000 al mese (rata minima) BOSCH - FIAT - SIEMENS - MAGNADYNE - C.G.E. - ZOPPAS - REX KELLINATOR - IGNS - INDESIT E.C. DA L. 39.000 IN POI LE MARCHE SONO LA VERA GARANZIA FRIGORIFERO NOVITÀ PORTATILE cm. 10 x 50 elettrico, a liquigas, a batteria o a gas. TELEVISORI sconti fino al 32% come sempre ai prezzi più bassi RADIO SMIRE Via del Gambero, 16

Viaggio nei paesi del MEC

L'americano George Ball: l'europeista di Kennedy

Gli sforzi degli U.S.A. dalla fine della guerra per giungere alla «integrazione» dell'Europa occidentale



George Ball

L'Atlantico molti di coloro che avevano parlato di «nuova Europa» non avrebbero pensato di ritrovarsi presto fra le braccia quel mostro che è la «piccola Europa», retta dal direttore De Gaulle-Adenauer.

A questo punto gli americani avrebbero anche potuto invertire rotta e opporsi alla integrazione; ma avrebbero allora siliato essi stessi il patto atlantico. Preferiscono tentare di mantenere sotto il loro controllo tutta l'operazione. Qui sono intervenuti i suggerimenti di Ball. Per prima cosa gli Stati Uniti si preoccupano di far saltare il muro doganale che dovrebbe circondare l'Europa. In cambio però sanno di dover fare a loro volta delle concessioni.

Fra i dirigenti della politica estera americana colui che ha oggi la maggiore autorità è la maggiore influenza su Kennedy non sembra essere tanto il ministro Rusk, quanto il suo «vice» George Ball, un avvocato cinque-tenne, chiamato al Dipartimento di Stato verso la fine dell'anno scorso. E' lui che ha preparato quei nuovi progetti di politica estera, l'Europa, che lo stesso Kennedy doveva poi presentare al mondo con molta solennità.

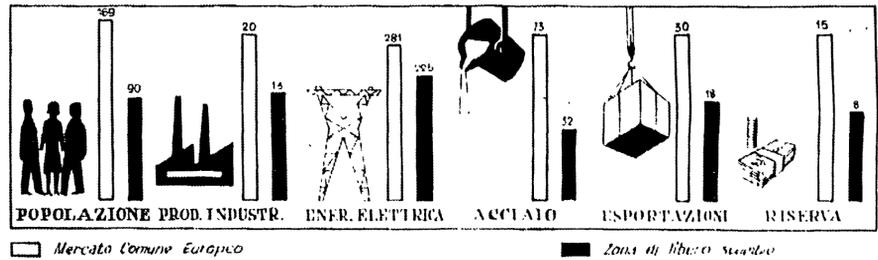
Un giudizio sovietico

Dalla «Pravda» del 23 maggio 1961

Oggi che la competizione economica fra i due sistemi è diventata una manifestazione di aspra lotta di classe su scala mondiale, l'«integrazione» viene proposta dai suoi ispiratori come la tanto attesa «risposta costruttiva» dell'imperialismo alla sfida dell'URSS, cioè al nostro grande progetto di costruzione della base economica e tecnica del comunismo.

«I cercati dirigenti degli Stati Uniti», gli stati della «piccola Europa», pretendono che l'integrazione consenta loro di ottenere più alti ritmi di sviluppo. Ma le speranze che il mercato comune possa risolvere i problemi economici e politici del capitalismo moderno sono costruite sulla sabbia. I tempi della integrazione sono in sintonia con la natura stessa dell'imperialismo, gli aspetti concreti che essa assume sono quindi deformati, viziati, falsi.

Il Mercato comune è indubbiamente una realtà economica e politica. La creazione del MEC ha garantito una temporanea «integrazione» dei paesi europei, ma non è che un'operazione di «integrazione» di tipo mercantile, che non può che condurre a un'ulteriore divisione internazionale del lavoro, a un'ulteriore divisione del surplus, a un'ulteriore divisione del MEC: qualora qui si fosse creata un'unica barriera doganale, esse risulterebbero di sempre soppiantate da prodotti europei. Il dollaro stesso era minacciato dalla crescente emigrazione di capitali in Europa. I rischi politici non erano certo inferiori. L'alleanza franco-tedesca appariva ormai in grado di contrattare, oltre che di contrattare, certi obiettivi di politica estera degli Stati Uniti. Nelle loro note apertamente gli americani, del resto, non facevano eccezione: anche al di qua del



POPOLAZIONE PROD. INDUST. ENER. ELETTRICA ACCIAIO ESPORTAZIONI RISERVA. Mercato Comune Europeo, Zona di libero scambio.

so inglese, proseguirebbe su scala molto più vasta, con la creazione di una specie di comunità atlantica di commercio di poter addirittura mercio più o meno libero. Naturalmente, nelle intenzioni di Kennedy, questi progetti si accompagnano con altri, più strettamente politici: ingresso della Gran Bretagna nell'Europa per contrabbandare l'influenza franco-tedesca, controllo americano esclusivo sul potenziale atomico, maggiori spese militari dell'occidente europeo, azione coordinata verso i paesi sottosviluppati, in cui gli Stati Uniti avrebbero ancora una volta una funzione di direzione. Tutto questo è il contenuto più probabile del piano, ancora «sublimato», di «interdipendenza» ironicamente annunciato dal presidente ai primi di luglio.

Se il blocco europeo, con le sue discriminazioni, ha preoccupato l'America, che pure dispone di tanti mezzi di pressione sui suoi alleati del Vecchio continente, perché non dovrebbe preoccupare tutti gli altri paesi, che da quel blocco possono essere seriamente danneggiati? Il MEC, certo, è diventato anche un'arma del capitalismo europeo — o di una parte di esso — per la sua realtà contro il capitalismo americano o britannico. Ma è sempre stato, manuziato, un'arma di classe contro il mondo socialista e contro i paesi che si sono liberati dal regime coloniale.

Le discriminazioni contro i paesi dell'est europeo sono esplicite. La politica agricola — come nota — dal MEC nel gennaio scorso, crea uno sbarramento contro le esportazioni agricole (bestiame, soprattutto), con cui diversi stati di democrazia popolare compensano certe loro importazioni dall'occidente, a vantaggio di prodotti francesi. La purgatoria e gli uno dei paesi più colpiti. A questo si obbietta di solito che negli ultimi anni il commercio con l'est è aumentato — come noto — costa meno. Ma è proprio questo principio che viene respinto. Nei primi progetti per una politica energetica comune dei sei paesi si sostiene infatti che, per ragioni politiche, si debbano anche «accettare i lumi sovrapprezzo» e ricorrere a «fonti che non sono vere e proprie».

Quando il MEC si vendica una politica commerciale comune, lo fa proprio per impedire a singoli paesi di concludere accordi separati più vantaggiosi. I paesi socialisti, naturalmente, sono in grado di rendersi. Ma gli altri? Quelli che entrano appena adesso sulla via dello sviluppo? Certo è difficile trovare dichiarazioni così spietatamente sincere come quelle di uno dei massimi tecnici socialisti, Jean Rueff, che, quando il MEC nasceva, appena, osserva che le istituzioni di quel tipo «saranno necessariamente domani nella maggior parte del mondo ciò che sostituirà il regime coloniale». Ma è certo che la prospettiva di un comune accesso alle ricchezze africane è stata fra le spinte che hanno portato alla nascita della «piccola Europa». Ora, uno degli strumenti essenziali per mantenere il controllo sui paesi un tempo considerati pure e semplici colonie e proprio quello che si sta creando col MEC e che consiste nel poter regolare a proprio piacimento

Contro la sentenza per Genova

Protesta unitaria dell'antifascismo ieri a Milano

Il discorso di Parri - Sabato fabbriche e mezzi pubblici fermi per 10 minuti - Ogd inviati al governo

La FGCI ai giovani di Genova

La sezione della FGCI in un suo comunicato, esprime, a nome di tutti i giovani comunisti, il proprio dissenso e protesta per la sentenza emessa dall'antifascismo genovese, processo e condanna per il delitto del 1940.

Dalla nostra redazione MILANO, 22

L'antifascismo milanese ha espresso questa sera la propria protesta nei confronti della sentenza emessa l'altro giorno dal tribunale di Genova per il delitto del 1940, con una grande manifestazione in piazza Mercantini, nel corso della quale hanno preso la parola il sen. Ferruccio Parri e il segretario provinciale dell'ANPI Casale, Sul palco erano presenti, fra gli altri, gli on. Vigorelli e Scotti, il compagno Elio Querzoli, consigliere del PCI, il PIR e PSI ed altri per la personalità della Resistenza.

Muore sul ring un pugile dilettante

BAYREUTH. (Germania), 22. Un pugile dilettante di 19 anni, è deceduto oggi all'ospedale di questa mattina verso le 10, dopo aver subito un emorragia cerebrale dovuta a colpi infittiti dall'avversario che aveva mandato al Brumko il colpo fatale, secondo le testimonianze, e stato un tremendo dritto al viso con il quale il Brumko è stato messo al tappeto. L'altro aveva tentato di dichiararlo subito dopo il ko.

Il razzo vettore aveva deviato dalla sua rotta

CAPE CANAVERAL, 22. L'ambizioso progetto americano di lanciare una piattaforma spaziale in prossimità del pianeta Venere è fallito. Il razzo che doveva portare il satellite «Mariner 1» (al termine di un viaggio cosmico di 140 giorni) a poche migliaia di chilometri dal pianeta venusiano, è stato distrutto in volo su comando da terra.



CAPE CANAVERAL — Il gigantesco razzo «Atlas Agena B» mentre si distacca dalla rampa di lancio con a bordo la sonda di Venere «Mariner 1»

Dopo la splendida chiusura

Spoletto: nubi sul Festival

Dal nostro inviato SPOLETO, 22. Con un'affascinante esecuzione della Messa da requiem di Verdi, all'aperto, in Piazza del Duomo, con l'ormai concluso il Festival di Spoleto, basso e insidioso, «tutto esaurito» per gli spettacoli di quest'ultima domenica, il Festival dei due Mondi ha concluso la sua quarta stagione. L'arrivederci al prossimo anno è schietto e augurale. Molte nubi, infatti, incombono sull'orizzonte del Festival, basso e insidioso. Proprio come quelle che turbarono, cinque anni fa, nella stessa piazza la stessa Messa da requiem, minacciose come un Dies irae. Ma non se ne fece niente. Schippers, orchestra, cantanti e pubblico, ne uscirono trionfanti. Una drammatica apprensione, questo sì, ma nell'altro, l'eri, invece, il cielo era limpido, e il Requiem si è librato dalla pietra calda di sole, solenne e quieto come un tramonto estivo. Ma il dramma c'è e si attorciglia all'interno del Festival che, forse, come succede per altre cose, dovrà prima morire e poi ottenere la tardiva provvidenza del prossimo. Schippers non ha ripetuto l'edizione della prima volta. Il tempo non è trascorso in vano e alle più nervose accensioni fonche (gli venivano del vesuvio spaziale lanciato questa mattina verso Venere, il dottor Kurt Debus, direttore delle operazioni di lancio, ha precisato che l'Agena-B aveva cominciato a deviare dalla traiettoria prestabilita 212 secondi dopo il lancio, ma il suo volo non era stato immediatamente interrotto perché si sperava che il razzo stesso potesse tempestivamente modificare la propria corsa. Visto che invece continuava a deviare, i tecnici decisero di distruggerlo. La data del prossimo esperimento sarà fissata solo dopo che gli esperti saranno riusciti a individuare la causa esatta della deviazione subita dal razzo vettore.

Dopo la splendida chiusura

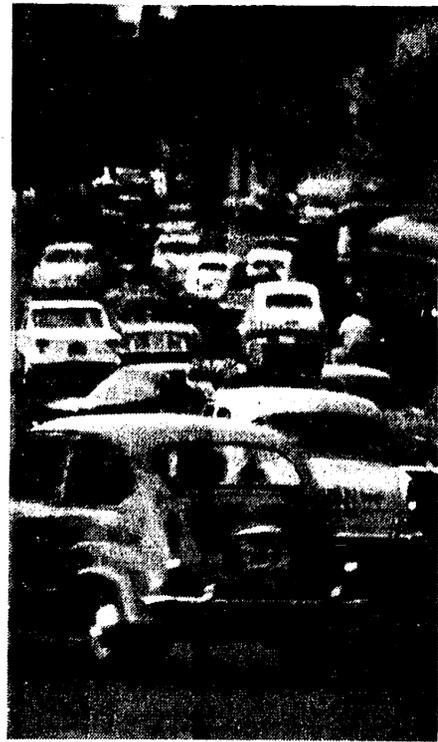
Spoletto: nubi sul Festival

Requiem) fu il ricordo del tempo che tra e la speranza (ma anche il timore) del tempo futuro. Un'interpretazione, dunque, quella di Schippers, internamente eccitata, trepida e commossa, un po' mesta. Sensibilissima la partecipazione dell'orchestra filarmónica di Trieste, del coro dell'Accademia di Santa Cecilia e dei solisti, tra i quali ha primeggiato, senza far torto a nessuno, il contralto Lili Chookasian. Eccellente il tenore George Shirley, un pilastrò del Festival (Erode in Salomè l'anno scorso e Don Jose nella Carmen quest'anno), saldo come una roccia il basso Jerome Hines, un po' intormentito ma bella la voce del soprano Nama Nardi. Una manifestazione ad alto livello, giustamente seguita ed applaudita con entusiasmo da una folla strabocchevole. Una manifestazione di civiltà che ha unito intorno a Verdi il pubblico più vario, ma unanime anche nel proposito di ritrovarsi, qui, a Spoleto, per il sesto Festival. C'è nell'aria la minaccia di Don Rodrigo, ma il Festival si farà. Tutto sta che esso non disperda energie e iniziative in rivoli secondari, che rimandi a quel che si dimostra più caduco, che restringa le sue manifestazioni in un più vivo nucleo centrale, più sorvegliato e «necessario».

Erasmus Valente

La «fatica» di 300.000 romani

Domenica difficile



Piazzale Numa Pompilio, ore 18: tornano i gitanti che hanno anticipato il rientro in città per evitare gli ingorghi; ma era soltanto una speranza...

Tre km. l'ora sulla Cristoforo Colombo Rientro anticipato

Il «riposo» della domenica è stato anche ieri una faticosissima impresa di ricerca d'un po' di mare o di verde per centinaia di migliaia di romani. Una folla imponente si è riversata fin dalle prime ore del mattino sulle strade che portano ad Ostia, Fregene, Anzio; numerose comitive si sono spinte fino al Circeo, a Sperlonga a Gaeta; altre hanno preferito i laghi e le pinete semideserte fino alle 18 quando una fiumana di auto e i trenini sovraccarichi delle Steser hanno riportato alle loro case circa trecentomila persone «cotte» dal sole ed estenuate dal viaggio non lungo, ma effettuato in condizioni di stasi.

L'esodo domenicale ha messo ancora una volta in luce l'irrazionalità dello sviluppo della rete stradale e dell'organizzazione dei trasporti pubblici. Le strade consolari, la via del Mare e la Cristoforo Colombo non reggono; ormai da tempo alle prove della domenica, e la situazione è destinata ad appiattirsi con ritmi crescenti per il costante aumento delle auto in circolazione.

Alle 8 la Cristoforo Colombo era già interamente coperta, nella corsia di destra, da un corteo di auto che procedeva con lentezza svariante. Un notevole ritardo ha costretto alla velocità media, nel tratto che va da Caracalla al viale della Pantina, non superava i tre chilometri orari; non erano pochi gli automobilisti che rinunciavano alla gita e tornavano indietro.

Gran lavoro per gli agenti della polizia stradale. Sulle vie di maggior traffico si incontravano pattuglie ogni 50 metri e la loro presenza serviva non altro a calmare gli spiriti di quanti avrebbero voluto affrettare la loro marcia con sorpassi sulla destra ed altre imprudenti manovre. Gli incidenti erano stati numerosi, ma quasi tutti di lieve entità; la causa è più che normale se si pensa alla velocità delle auto.

Arrivati ad Ostia la «fatica» non era terminata. Trovare una cabina è stato, dopo le 9, praticamente impossibile; per accedere agli spogliatoi si doveva fare una lunga fila e sborsare 200 lire a persona. Tutto esaurito anche alla spiaggia «libera», nel senso che i pochi metri quadrati rimasti a disposizione della cittadinanza erano coperti da una massa di corpi, vestiti, ombrelloni ecc. L'accesso al mare, una volta scavalcato tutti gli ostacoli, non sembrava molto allentante. Il mare era calmo e l'acqua era assolutamente impossibile. L'ultima fatica, quella del rientro in città, è stata la più pesante. Molti hanno anticipato il rientro in città, per non essere coinvolti negli intasamenti. In alcuni punti, a Caracalla, per esempio, e sul cavalcavia del viale Marconi si sono verificati verso le 19-20 parossismi di traffico. Nella metropolitana, presi di assalto dalla folla, si è viaggiato come su carri bestiame.

Scoperti dalla polizia

Pugnali nell'auto del missino

La polizia, proseguendo le ricerche per identificare i dinamitardi di S. Pietro e del Vittoriano, è stata messa in allarme l'altra notte dalla scoperta di un ordigno al «ponzo» e di due fucile bombe al plastico trovati il primo al Gianicolo, le seconde nei pressi della basilica di S. Maria Maggiore. Una pattuglia della «Mobile» nel suo giro di perlustrazione, aveva notato al Gianicolo, nelle vicinanze del monumento ad Anita Garibaldi, un'auto «1100» abbandonata. L'auto sembrava manomessa, per cui gli agenti l'hanno perquisita scoprendo nel portabagagli una baionetta da avanzata, la punta di una lancia africana ed un pugnale orientale e, in una scatola di cartone, una sveglia collegata ad una tavoletta con strane mole e ad una saponetta che sembrava «ritolo». Subito venivano avvertiti i dirigenti della «Mobile» e gli artefici che hanno prelevato l'ordigno accorgendosi subito che non si trattava di un congegno esplosivo ma di una finta bomba: la sveglia era scassata, il congegno era fasullo, la saponetta non era al plastico ma alla plastilina, il materiale maleodorante detto «ponzo» con il quale i bimbi giocano.

Ha dichiarato che con quattro suoi «camerati» voleva giocare uno scherzo ad un amico. Gli hanno creduto. Forse sarà denunciato per il porto abusivo dei pugnali.

Gli altri due falsi ordigni un pacco e una vecchia valigia sono stati trovati nei pressi di S. Maria Maggiore, all'angolo fra via Cavour e via Rinnocina. Nel pacco vi erano 15 chilogrammi di polvere colorante e portava la scritta «Actung Bomba Ost!». La valigia, fasciata con la medesima carta, conteneva 8 bottiglie, un fiasco e una scatola di siero.

PROCACCIA-1962

prosegue l'anno del reale risparmio Grandiosa vendita di COTONI! COTONI! COTONI! Uniti L. 95 Fantasia . . . » 190 Alta moda . . » 390 PROCACCIA - qualità PROCACCIA - garanzia PROCACCIA - economia

articoli in LIQUIDAZIONE VESTITI uomo estivi L. 3.950 (foggie e colori ass.) FRESCO Marzotto » 7.900 PANTALONI uomo fresco Marzotto . . » 1.950 VESTITI donna estivi » 2.900 TAILLEURS estivi » 3.900 GONNE estive » 990 VESTITI assortiti giovinetta » 990 CASACCHE cotone » 990 TESSUTI seta cm. 90 al mt. . . . » 1.190

SPOSI - SPOSE approfittate degli sconti del 20 e 30% nei reparti di CONFEZIONI e BIANCHERIA PROCACCIA Unica sede in Roma - PIAZZA VITTORIO EMANUELE 5-11 portici angolo via Napoleone III.

Muore a 10 giorni da una lite Guglielmo Lanzavecchia di 40 anni abitante in piazza S. Apollonia 3, è deceduto a dieci giorni di distanza da una colittazione avvenuta in un'ostia di Trastevere. Il defunto, rizzolavano fuori dal locale, lunghi distesi sul selettato. Nella caduta, il Lanzavecchia batteva il capo e rimaneva stordito. Un paio di giorni dopo, accusando dolori alla testa, si è fatto ricoverare alla clinica Gina in via Sierra Nevada all'Eur, dove è morto ieri mattina.

«Era gelosa: le sue scenate mi ossessionavano»

Carabiniere spara alla ragazza Rimarrà cieca



Anita Salvati e (a destra) il giardiniere che l'ha rinvenuta a Villa Borghese mentre indica come la ragazza è stata colpita dal proiettile.

Il dramma in piazza Paolina Borghese piena di folla - Nessuno ha veduto - Lo sparatore si è subito costituito

Un carabiniere in borghese ha sparato un colpo di pistola in faccia alla fidanzata durante un litigio in piazza Paolina Borghese. La donna, se sopravviverà, rimarrà cieca. Il proiettile le ha trafitto la testa, da tempia a tempia, ma non l'ha uccisa. Lo sparatore, dopo averla veduta crollare, è fuggito quando la polizia ha cominciato a dargli la caccia e si era subito costituito. «Ho ucciso la mia ragazza — ha detto senza un veico di commoazione al pianto della caserma di via Luigiano — anche a Villa Borghese e troverò il cadavere. Arrestatemi». Li per il nessuno gli ha creduto, ma quando ha estratto la pistola di ordinanza per consegnarla, tutti i dubbi sono caduti.

La gelosia e alla base del dramma. «Voleva abbandonarmi perché si era invaghiato di un'altra — e riusciva a sussurrare la giovane mentre si trasportavano all'ospedale. Poi, improvverato e mi ha sparato». Prima di perdere conoscenza ha trovato la forza di ripetere il nome dello sparatore. Costui, si è stato rinchiuso a Regina Coeli. «Era gelosa — ha soggiornato prima che la porta del carcere si chiudesse alle sue spalle — non mi faceva più vivere. Era diventata la mia ossessione. E' stato denunciato per tentato omicidio.

Restano il fatto, però, che il comportamento dell'uomo, quel colpo secco esplosivo a bruciapelo contro la ragazza, mettono a nudo il modo assurdo di concepire la vita, di risolvere i problemi, che di giorno in giorno essa ci pone. Un mondo arretrato che pochi paesi soltanto, ormai, ci invidiano ancora. Forse a scongiurare la tragedia sarebbe bastata una discussione franca, aperta come franchi e aperti avrebbero dovuto essere i rapporti fra i due.

La vittima

La vittima è Anita Salvati, di 22 anni, una giovane di Genazzano venuta a Roma da qualche anno e domestica del professor Nicola Pardo, nel lussuoso appartamento di via Giovanni Antonio Piana 4, presso piazza Euclide, ai Parioli. L'uomo che le ha esplosivo in faccia il colpo di rivoltella è il carabiniere Pardo, di 27 anni, nativo di Ploaghe, in provincia di Sassari, autista della «Legione allievi dell'Arma» in via Luigiano. Fidanzati da due anni, erano stati prossimi alle nozze per un giusto motivo: l'uomo fa l'aveva abbandonata. Nessuno ha veduto. Alle 9,30 di sabato mattina in piazza Paolina Borghese, a due passi dal Museo nazionale di Valle Giulia, era piena di folla ma nessuno si è accorto del dramma. Nessuno ha sentito la secca detonazione dell'arma. La ragazza è stata trovata poco dopo da un giardiniere appoggiato alla balaustra della scalinata, il capo leggermente abbassato e schiacciato sulle spalle, i palmi delle mani premuti contro le tempie quasi in un disperato tentativo di tamponare l'orribile fontana di sangue che fuoriusciva. L'uomo che l'aveva colpita aveva potuto fare tutto indisturbato. Rimessa la pistola in tasca, si era avvicinato al nucleo del Comando che aveva in dotazione, ne era salito a bordo ed era ripartito, diretto verso la caserma per consegnarsi. Sembrava incredibile.

Il litigio

Anita Salvati e Pietro Pardo si erano conosciuti a Pompei, dove lavorava come domestica. Lui era allievo carabiniere. L'amicizia era continuata anche a Roma dopo che il giovane era stato trasferito al Comando di via Luigiano. Quando erano liberi, lui usciva con la fuori-serie di un ufficiale dell'Arma dopo averlo fissato l'appuntamento per telefonare si vedevano di rado e per pochissime ore la settimana, ma la loro unione sembrava perfetta. Poi i primi screzi, i litigi, le scenate. Recentemente, la giovane teneva di essere dimenticata. «Quando ritardavo ad un appuntamento — ha detto il carabiniere — mi riproverava aspramente perché sospettava che io ero stato con un'altra donna. Non sono mai riuscito a convincerla. Siccome le sue scenate di gelosia erano diventate insopportabili, ho deciso di lasciarla. Otto giorni fa mi fidanzavo con un'altra ragazza».

A Genazzano

Al San Giacomo i sanitari del pronto soccorso l'hanno medicata sommarariamente. Poi con un'ambulanza è stata accompagnata nel reparto neurochirurgico del San Camillo dove per due ore è rimasta in sala operatoria sotto i ferri degli specialisti. Purtroppo la giovane perderà la vista: il proiettile le ha lesionato il nervo ottico. Non vedrà più.

Orfana e con la madre malata

Quindicenne si lancia dalla finestra

Il fidanzato ha cercato invano di trattenerla

Proteste per l'acqua

Oggi alle 17,30 in piazza Lovatelli 35 avrà luogo, organizzata dalle Consulte popolari, una manifestazione per denunciare lo stato di disagio nel quale si trovano i cittadini di caste zone della città e dell'Acro sprovviste di acqua. A conclusione della manifestazione alla quale parteciperanno anche consiglieri provinciali e comunali, sarà consegnato in Campidoglio il documento approvato dall'assemblea. Queste le rivendicazioni che stanno alla base della manifestazione: conferma da parte della Giunta comunale della municipalizzazione del servizio idrico entro il 1964, esame di parte del Consiglio comunale del piano quinquennale della ACEA, riducendo il tempo d'attuazione da 5 a 3 anni, prosecuzione dell'Acqua Marcia alla ACEA del servizio delle seguenti zone: Flaminia, Salara, Nomentana, Tiburtina e Prenestina, provvidimenti di emergenza per rifornire le località sprovviste d'acqua.

piccola cronaca

IL GIORNO - Oggi lunedì 23 luglio (201-161) Onomastico: Apollinare, nel sacro sorge alle ore 4,58 e tramonta alle 20. Ultimo quarto domani.

BOLLETTINI

Demografico - Nati: maschi 104, femmine 88. Morti: maschi 21, femmine 12, dei quali quattro minori di sette anni.

Meteorologico - Le temperature di ieri: minima 16, massima 30.

SAGRE

Il 29 luglio sarà celebrata a Castel Gandolfo la sagra delle pesche. Alle 9,50 la giuria consognerà i premi ai migliori esportatori, alle 18 uscirà dei carri allegorici e omaggio di pesche agli ospiti, alle 20,30 grandioso fuoco artificiale al centro del lago.

RAPPORTI CULTURALI

Oggi alle ore 19, in occasione della festa nazionale polacca, nella sede dell'Associazione italiana per i rapporti culturali con la Polonia, verrà proiettato il film «La visita del presidente». Con Lucio Luzzatto dirà alcune parole in ricordo dell'avvenimento. Ingresso libero.

E' nota

Lorella Calligaris

La casa dell'amico Vittorio Calligaris è stata allata dalla nascita di una bella bambina alla quale sarà dato il nome di Lorella A Vittorio e alla signora Ivana le nostre migliori felicitazioni.

Radiazione

La commissione federale di controllo ha deciso la radiazione dell'ex sindaco comunista di Fiano Romano Gustavo Giustini, per attività antipartito e grave indisciplinazione.

il partito

Dibattiti

Tor de' Schiavi, ore 20, dibattito sulla nazionalizzazione dell'energia elettrica con il compagno Aldo Natali.

Convocazioni

Matilde si riunirà presso la sezione dell'Albertone, la corrente di «Unità sindacale» della Steser.

Corso di studio

Alle ore 18,30 si terrà nella sala di via dei Frontani 4, l'ultima lezione del corso di studio per operai, impiegati, tecnici e giovani. Il compagno Giorgio Napolitano del Comitato Centrale parlerà sul tema: «L'attuale fase di sviluppo delle lotte rivendicative della classe operaia e i compiti del comunista».

Oltre agli iscritti al corso sono invitati a partecipare i compagni dei Comitati politici di azienda, dei Comitati direttivi delle aziende, i dirigenti sindacali, i dirigenti dei Comitati di zona della città e della provincia, e tutti i segretari di sezione.

Una quindicenne si è gettata dalla finestra dopo essersi avvelenata con un liquido in seguito per le scale del fidanzato che ha tentato fino all'ultimo di afferrarla per impedire il tragico salto. La giovanetta, Matilde Simon, si è lasciata cadere dal primo piano nel cortile sottostante e ha battuto sul selciato riportando gravissime lesioni. Ora, grazie, fra la villa e la morte in una camera, è stata salvata. Il capo, pazzo disperato, che fuoriusciva. L'uomo che l'aveva colpita aveva potuto fare tutto indisturbato. Rimessa la pistola in tasca, si era avvicinato al nucleo del Comando che aveva in dotazione, ne era salito a bordo ed era ripartito, diretto verso la caserma per consegnarsi. Sembrava incredibile.

La notizia è comunicata subito dopo. Mentre il dott. Danie, dirigente del commissariato Campo Marzio piombava al San Giacomo per interrogare il giovane e il socio, il carabiniere veniva atteso salire su un'auto e accompagnato negli uffici del Nucleo di polizia giudiziaria di via Palestro dove lo attendeva il colonnello Piccini-Leopardo.

Secondo il passato dei due si è cercato di dare una spiegazione a quel gesto folle. Gli investigatori, trattandosi di un carabiniere, non hanno voluto farne molti mistero. Il giovane è un ragazzo di 20 anni, abita in via Argenteo 200, i parenti abitano in via del Corso 100. Il padre, un ingegnere, è un uomo di cultura, di cultura, di cultura. Il padre, un ingegnere, è un uomo di cultura, di cultura, di cultura.

VILLA SULLA CASSIA VENDESI
Costruzione lusso assoluta, confortevole panoramica verdeggiante 6 camere letto, quadribagno, 2 saloni 1 mq. 130 l'altro mq. 45 Balconi e terrazza 130 metri grande porticato - garage - cantina - Cucina mobili americani - frigo - lavatrice
Parco frutteto grande giardino, terreno mq. 8000 circa
ANTINORI - Via Frattina, 121 - Telefono 672-573

LE ATTRATTIVE DELLA MODA
Leonardi & Rivas
SCAMPOLI
Via Prave Largo S. Susanna

AUTOMOBILISMO

Senza rivoli ad Aintree
Le vetture britanniche

Successo personale di Jim Clark nel G.P. Gran Bretagna - L'inglese, nella classifica mondiale, si è portato ad un solo punto dal connazionale Graham Hill - Ritirata la «Ferrari» di Phill Hill

Triumph delle vetture inglesi e successo personale di Jim Clark nel quindicesimo Gran Premio automobilistico di Gran Bretagna...

Le case italiane erano rappresentate nella corsa da una sola vettura, la «Ferrari» dello statunitense Phill Hill...

Ventuno vetture hanno preso il via alla presenza di circa 100.000 spettatori. Jim Clark è scattato subito in testa...

A metà gara (37 giri) soltanto sette vetture erano ancora a giri pieni: 1) Clark, 2) Surtees a 12", 3) McLaren a 30"...

Nelle ultime tornate il vantaggio del battistrada è ancora aumentato toccando al traguardo 1'49"2/10. Clark ha realizzato anche il giro più veloce della gara in 1'55" alla media di km. 151,14.

L'ordine d'arrivo
1) Jim Clark (G.B.) su «Lotus» a 2.26'20", alla media oraria di km. 148,170; 2) John Surtees (G.B.) su «Lotus» (2.27'17"); 3) Bruce McLaren (N.Z.) su «Cooper» (2.28'05"6); 4) Graham Hill (G.B.) su «Ferrari» (2.28'11"6); 5) Jack Brabham (A.U.S.) su «Lotus» (2.28'11"6); 6) Tony Maggs (S. Afr.) su «Cooper» (2.27'08"2); 7) Masten Gregory (USA) su «Lotus»; 8) Trevor Taylor (G.B.) su «Lotus»; 9) Dan Gurney (USA) su «Cooper»; 10) Lewis (G.B.) su «Cooper»; 11) Tony Settember (USA) su «Lotus»; 12) Ian Burgess (G.B.) su «Cooper».

La classifica
Questa la classifica campionata mondiale dopo la quinta prova: 1) Graham Hill, punti 19; 2) Jim Clark, 18; 3) Bruce McLaren, 16; 4) Phill Hill, 15; 5) John Surtees, 13; 6) Dan Gurney, 12; 7) Tony Maggs, 11; 8) Giancarlo Baghetti (It.), Ricardo Rodriguez (Mess.) e Jack Brabham (Aust.), 3.



MILANO - Anche quest'anno Herrera punta su una partenza «al fulmineo» della sua squadra. L'Inter è infatti la prima squadra che va in raduno. I nerazzurri sono partiti ieri per Serrada di Folgarida. Il H. ha permesso che per questa prima fase i giocatori sposati fossero accompagnati dalle mogli. A Serrada saranno per l'Inter otto giorni di completo «relax». La preparazione vera e propria comincerà in agosto a Comerio. Al raduno mancavano Bolchi e Burghini chiamati in servizio di leva nonché Hiltens che arriverà il primo agosto dall'Inghilterra. Nella foto: atleti e dirigenti nerazzurri all'interno del pullman poco prima della partenza da Milano. Sono visibili, fra gli altri, Maschio, Bielel e Guarnieri

Nel corso di una drammatica assemblea

Miceli e Giovannini eletti «reggenti» della Lazio

Gravi accuse a Giovannini - Non si è trovato un terzo reggente - A ottobre la società per azioni

Nominando Angelo Miceli e Massimo Giovannini reggenti della sezione calcio fino alla prossima convocazione della assemblea generale fissata per il 1. ottobre, i soci biancoazzurri hanno posto un'altra pietra all'opera di ricostruzione della società...

«L'accusa principale che è stata rivolta al commissario straordinario uscente è stata proprio quella di non aver saputo limitare il passivo della società e di averlo anzi aumentato. Dovremmo noi accollarci un passivo di cui è responsabile la Lega Calcio...»

Per far questo Angelo Miceli, un industriale farmaceutico, intendeva affiancarsi a due persone di fiducia e finanziariamente solvibili al fine di provvedere alle prime necessità della squadra. Invece, poiché né Ercoli, né Novaro, né altri si sono sentiti di raccogliere l'eredità lasciata da Giovannini, Miceli si è visto costretto a rivolgersi allo stesso commissario straordinario il quale, dopo una accurata perorazione al fine di provvedere alla gestione della società per azioni con un capitale di 200 milioni...

Ritorna Moss



LONDRA - Stirling Moss all'aeroporto di Londra senza più le stampelle. Il popolare pilota ha dichiarato che quanto prima ritornerà alle corse. (Telefoto)

Nel fioretto maschile e femminile

«Mondiali»
L'URSS
e l'Ungheria

BUENOS AIRES, 22. L'URSS ha colto un netto successo ai campionati mondiali maschili di scherma, vincendo il titolo di fioretto a squadre e confermando così la sua supremazia in questa specialità. Nel girone finale il quartetto sovietico ha battuto Francia e Polonia. È stato invece battuto dalla squadra ungherese, che ha fornito l'autentica sorpresa del torneo...



RALPHI BOSTON ha mantenuto la promessa ed ha battuto Ter-Ovanestian nel confronto diretto.

DALLA QUINTA
Atletica a Palo Alto

METRI 10.000 - Mar Truxel sul quale mister Oelkers corre per 100 metri e se del cosa, battere fuori classe Boltzmann. Classifica: 1) O. Zolina 59.89; 2) Ciastko m. 51.13; 3) Bair Megura m. 48.2; 4) Keren Mendykha m. 43.40. Alto: Le misure della dinoccolata Jolanda, il fenicottero romeno, assai nata anche sulle rive del Pacifico, sono soltanto un lontanissimo traguardo. Comunque doppietta delle russe, come prevede vasi. Classifica: 1) Taisia Ciencik m. 1.10; 2) Galina Eriskina m. 1.05; 3) Estelle Baskerville m. 1.55. Staffetta 4x100: Le quattro relayiste americane partono sicure e senza perdere una battuta si trovano con un margine di vantaggio sufficiente per arrivare sul filo alla lana con 3/10 di vantaggio. Wilma, nell'ultima frazione, dà il colpo finale alle speranze delle avversarie prestando nettamente sulla Popera. Ordine d'arrivo: 1) USA 41"8 (Wilma White, Edith Megura, Vivian Brown, Wilma Rudolph); 2) URSS 44"9 (Motima, Malorkaya, Iltina, Popera). Ecco le prove della seconda giornata. Prove maschili: 400 metri a ostacoli, 200 metri, salto in alto, lancio del disco, salto triplo, 800 metri, lancio del giavellotto, 3.000 metri, con siepi, 1.500 metri, staffetta 4x100. Prove femminili: 200 metri, 80 metri a ostacoli, 800 metri, salto in alto, lancio in lungo. Le due finali avranno inizio alle 15. Locali, corrispondenti alle 24 italiane.

Vittorioso il fratello di Gene Fullmer

NEW YORK, 22. Il peso medio americano Don Fullmer, fratello del campione del mondo della stessa categoria, Gene, ha battuto la scorsa notte ai punti in dieci riprese l'argentino Juan Rocky Rivero il quale vantava 53 successi per 12 sconfitte e 37 pareggi. La tattica difensiva dell'americano ed il verdetto dei giudici sono stati fisicati dal pubblico.

S. Martino al Cimino

Sergio Carloni campione laziale

Dal nostro inviato
S. MARTINO AL CIMINO, 22. Vincendo il trofeo «Salvatore Morucci» Sergio Carloni si è laureato campione del Lazio per l'anno 1962. La corsa, che gli appassionati di S. Martino hanno organizzato per ricordare agli sportivi il ciclista Salvatore Morucci, perito in un tragico incidente di gara, era stata inaugurata, dall'organizzatore, con un'ottima gara di 30 km. regionale. La corsa è svolta su un percorso severo che comprendeva nel finale la salita del Poggio Nibbio (quota 900) e quella che da Viterbo porta al paese dove la gara concludeva il percorso dal quale non avrebbe potuto venir fuori una «mezza figura» ma sul quale avrebbe sicuramente vinto un ragazzo di classe. E così è stato il vincitore: un giovane atleta di 22 anni, forte, che è già alla sua settima vittoria: è già alla sua ottava vittoria per distacco.

Eugenio Bomboni

L'ordine d'arrivo
1) Sergio Carloni (Faema Prevestre) che completa il 118 km del percorso ore 4 e 54 alla media di km 35.160; 2) Marocchi Alfredo (Faema Prevestre) s. l.; 3) Fagnola Umberto (Faema Prevestre) a 37"; 4) Marzullo Domenico (Fontana Liri) a 37"; 5) Brigliadori Giorgio (Lara UNFI) a 1'; 6) Clementi Silvio (Faema Prevestre) a 1'23"; 7) Conte Antonio (Fontana Liri) a 4"; 8) Carloni Fabrizio (Faema Prevestre) s. l.

La riunione di ieri a Tor di Valle

Sorprende Petunia's Filly nel «Premio Australia»

L'Internazionale premio Australia (3 milioni, m. 1.600 per cavallo) di 4 anni e oltre di ogni sesso) la grande prova di trofeo in programma per sera al podromo romano di Tor di Valle, è stata vinta dall'americana Petunia's Filly che ha fatto registrare la grossa sorpresa eccedendo Vibo, Manipur e Dalma mentre i favoriti della g.lla. Negrier e Speedy Princess hanno completamente deluso, così come i sette anni Ledro, presentato in cond. 2.021, forma non degne della sua classe. Al betting favorita la scuderia Reda (Speedy Princess e Negrier), offerta a 3/5 in apertura e a 4/5 in chiusura, contro 3 per Manipur, 3 per Ledro e Vibo, 6 per Dalma e Petunia's Filly e 4 per Alca. Al via andava subito al comando Vibo affiancato al largo da Beirut e in seguito da Petunia's Filly. Beirut non reggeva il ritmo di Vibo e questi slava al comando precedendo Petunia's Filly, Speedy Princess, Dalma, Beirut, Ledro subito in rotura sulla prima curva. Negrier e Manipur, Possazioni immutate al posto, dalle tribune dove Negrier avanzava al largo del gruppo ma non mostrava di progredire. In retta di fronte sempre al comando Vibo seguito da Petunia's Filly. Quind, Speedy Princess che a metà della retta di fronte allargava per portarsi all'attacco ma rompesse eliminandosi prima della curva finale. Vibo entrava per primo in retta di arrivo, affiancato da Petunia's Filly, Dalma, e gli altri aperti a ventaglio con Manipur al largo estremo. Vibo resisteva fino ai pressi del palo dove di misura Petunia's Filly riusciva a superarlo battendolo in fotografia, mentre fortissima veniva a conquistare la terza piazza Manipur che si era sempre mantenuta nelle posizioni di coda e che con una corsa più accorta avrebbe potuto imporsi. Quarta la regolare Dalma. Tempo della v.entrice 1'19"7/10. Ecco i risultati: 1° corsa: 1) Turpin, 2) Talardo, vincente 14, piazzata 10, 16, accoppiata 47; 2° corsa: 1) Moldavia, 2) Bandusia, 3) Dulinea, Vincete 10, piazzata 11, 44, accoppiata 25; 3° corsa: 1) Muschierre, 2) Metella, 3) Milord, V. 44, p. 19, 15, accoppiata 108; 4° corsa: 1) Tressette, 2) Eber, V. 18, p. 15, 33, p. 104; 5° corsa: 1) Petunia's Filly, 2) Vibo, 3) Manipur, V. 146, p. 26, 20, 22, a 366; 6° corsa: 1) Tuono, 2) Mizadella, 3) Papius, V. 42, p. 18, 24, 31, a. 135; 7° corsa: 1) Cocone, 2) Darb.

totip

- 1. corsa: x-1; 2. corsa: x-1; 3. corsa: 1-x; 4. corsa: 2-x; 5. corsa: 2-1; 6. corsa: 1-2.

Atletica ad alto livello

Il loro lavoro perennare nel mondo. Provo maschile: 400 metri a ostacoli, 200 metri, salto in luce a 17 metri con la conquista del record giovanile sovietico (con m. 2.01). Poi sotto le cure dell'allenatore della nazionale sovietica Brumel ha fatto sempre di meglio oscurando a fama del connazionale Stephenos e attaccando sotto le cure di Brumel il suo record di Brumel fa pensare che presto nell'alto si avranno misure ancora migliori: presto l'uomo di Brumel andrà anche in Europa. Brumel ha bisbetizzato il pedone californiano il successore di Brumel. E chissà che non sia proprio il saltatore sovietico a compiere l'eccezionale impresa.

Big Ben Bolt di J. C. Murphy

RIASSUNTO: Il pugile Big Ben Bolt ed il manager Haines si imbarcano su di un piroscafo. Il campione è perseguitato da una ricchissima ragazza (Rollie) che gli fa una corteo plateata per sposarlo. Durante la navigazione il piroscafo cozza contro una petroliera. I passeggeri sono invitati a disporre davanti alle scialuppe di salvataggio.



Pif di R. Mas



Braccio di ferro di B. Segondori



Oscar di Jean Leo



rai V controcanale

RT: addio o arriverci?

Sabato sera e domenica, sul secondo e sul primo canale, RT, il rotocalco televisivo ideato e diretto da Enzo Biagi, ha preso congedo dai telespettatori. Biagi ha annunciato che la prima serie era finita, ma non ha aggiunto se si trattava di un addio o di un arriverci.

Ritorniamo qui i brani su Corleone, quello sulla raccomandazione di Gregorini, quello contenuto nell'ultimo numero sul « racket » sulla manodopera a Torino.

Un brano spoglio, scarno, inquietante. E che pone degli interrogativi angosciosi: come mai un regista della TV scopre queste cose tremende ed invece l'editorato del lavoro no? Come mai le lacrime di un padre di famiglia angariato ed oppresso debbono apparire sul piccolo schermo e non ci si adopera invece perché gli uomini che vivono del proprio sudore non debbano mai piangere?

Potremmo continuare. Ma intendiamo precisare che ciò non vuol suonare affatto come una critica ad RT ed ai suoi inviati. Anzi, caso mai è un riconoscimento che si è frettolosamente. La TV in questo caso si è rivelata strumento di conoscenza e di denuncia, un mezzo prezioso attraverso il quale una comunità può farsi intendere, può porre i propri problemi e chiedere che vengano affrontati e risolti. Non è poco. Perciò vorremmo che questo fosse un arriverci e non un addio.

Dello stesso Biagi è andato in onda un brano sugli ex-nobili polacchi. Misurato ed interessante. A leggerci c'era soltanto il patetico (molto in sottofondo) del commento parlato. Come dire?, un vago umor gozzaniano, di rimpianto e nostalgia verso cose che furono e che più non torneranno. Una ventura, sottilissima, ma avvertibile. E più che avvertibile anche l'abilità di Biagi di girare attorno al tema « Polonia d'oggi » senza mai prenderlo di pugno, dandolo a volte quasi per scontato. Questi nobili, si dice, si sono inseriti nella nuova società. Già. Ma di che società si tratta?

Dice: ma allora volete un'inchiesta sulla Polonia? Niente affatto. Forse un ordito, un fondo più compatto e preciso. Che Biagi, affrontando certi argomenti, sappia muoversi come un micidiale in un cespuglio di spine to si sa. Ma lo si vede pure. Lo si vede, eccome.

programmi primo canale

18,30 La TV dei ragazzi
19,45 Telesport
19,45 Programma attraverso il satellite «Telstar»

20,30 Telegiornale della sera
21,05 Il giornale delle vacanze
22,05 Carosone racconta

22,50 Programma attraverso il satellite «Telstar»
23,30 Telegiornale della notte

secondo canale
21,10 Il rinoceronte di Eugene Jonesco
23,50 Telegiornale

radio NAZIONALE
Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23, 6:30: Bollettino del tempo sui mari italiani...

SECONDO
Giornale radio: 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 22,30, 7,45: Notizie per i turisti stranieri...

TERZO
18,30 L'indicatore economico: 18,40: La poesia di Luciano Monteleone; 19: Roman Hauben-

« Tosca » alle Terme di Caracalla

Oggi, replica di « Tosca », diretta dal maestro Ottavio Zilino e interpretata da Elisabetta Borlato, Ferruccio Tagliavini e Anselmo Colzani.

Pietro Argento alla Basilica di Massenzio

Domani, martedì 24, alle ore 21,30, alla Basilica di Massenzio il concerto dell'Accademia di S. Cecilia (tagl. n. 9) sarà diretto dal M. Pietro Argento.

TEATRI

ARLECCHINO Riposo
AURORA MAGNA Città Univers. Riposo
B. S. SPIRITO (T. 659.310) Riposo
DELLA COMETA (T. 613.763) Riposo
ELISEO (T. 694.485) Chiusura estiva
FORD ROMANO Riposo
GOLDONI Alle 21,30 C.A. Negro-Americana in « Shakespeare in Harlem » e « Mister Jazz » di Langston Hughes. Ultima replica.

SATIRI (Tel. 665.325)

Venerdì alle 21,30 il V Festival della novità diretto da Luigi Candoni con: « Gatta bianca al Greenwich » di M. Frattini...

TEATRO ROMANO DI MINOTURNO (km. 155 via Appia)

Alle 21,30 rappresentazione straordinaria di « Ifigenia in Aulide » di Euripide con Elena Da Venezia, Filippo Scelzo, Mario Feliciani, Ginnarriva Volante, Ubaldo.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE Emulo di Madame Tussauds di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22.

INTERNATIONAL

LUNA PARK (P.zza Vittorio Veneto) Riposo
PARIGI (Tel. 754.368) Gli amori di Carmen, con Rita Hayworth (ult. 22.50) A

VARIETA'

AMBRA GIOVINELLI (713.306) Mascherate alle colline nere, con C. Walker e rivista Bob Viniotti.
CENTRALE (via Celsa 6) Chiusura estiva
LA FENICE (Via Salaria 35) Mascherate alle colline nere, con C. Walker e rivista Trottolino.

CINEMA

Prime visioni
ADRIANO (Tel. 352.153) Chiusura estiva
AMERICA (Tel. 586.168) Il terrore delle montagne recitate con V. Johnson (ultimo 22.50)
ARCHIMEDE (Tel. 875.567) Estate e fumo, con L. Harvey (VM 16) DR
ARISTON (Tel. 353.230) Monaca carne (VM 16) DO
ARLECCHINO (Tel. 358.654) Ho scherzato con tua moglie, con D. Gelin

schermi e ribalte

ALASKA La vendetta dei tre moschettieri, con M. Demongot A
ALICE (Tel. 622.648) Can-Can, con F. Sinatra M
ALCANTARA (Tel. 810.930) Suspense, con D. Kerr A
ALFIERI (Tel. 290.251) Il Kentuckiano, con B. Lancaster A
ALAMBRA (Tel. 783.792) Chiusura estiva
AMBASCIATORI (Tel. 481.570) Impero del crimine, con L. Harvey A
ARALDO (Tel. 250.156) I due marescialli, con Totò A
ARIEL (Tel. 530.521) Qualcosa che scotta, con C. Stevens A
ASTOR (Tel. 622.0409) Totò Diabolico C
ASTORIA (Tel. 870.245) Il mistero dello Scorpione Verde, con L. Harvey A
ASTRA (Tel. 648.326) I leoni scatenati, con C. Cardini A
ATLANTE (Tel. 426.334) Pugn. puppe e marinai, con U. Tognazzi A
ATLANTIC (Tel. 700.658) Qualcosa che scotta, con C. Stevens A
AUGUSTO (Tel. 635.455) Indivisa vendetta Indiana, con S. Brady A
AUREO (Tel. 880.606) Qualcosa che scotta, con C. Stevens A
AUSONIA (Tel. 426.160) Il boia, con T. Louise A
AVANA (Tel. 515.397) La mia gelosa, con S. McLaine A
BELSITO (Tel. 340.887) Battaglia sulla spiaggia insanguinata, con A. Murphy A
BOITO (Tel. 831.0188) I due marescialli, con Totò A
BOLOGNA (Tel. 428.700) L'aspirante dello scapolo, con T. Wild A
BRASIL (Tel. 532.350) I tre moschettieri, con M. Demongot A
BRISTOL (Tel. 225.424) La trappola di ghiaccio, di W. Disney (VM 16) DR
BROADWAY (Tel. 215.740) Giulio Cesare contro i pirati, con A. Lane A
CALIFORNIA (Tel. 215.266) Satanik la freccia che uccide, con J. Payne A
CINESTAR (Tel. 789.242) Il Kentuckiano, con B. Lancaster A
COLORADO (Tel. 617.4207) Battaglia sulla spiaggia insanguinata, con A. Murphy A
CRISTALLO (Tel. 481.336) Splendore nell'erba, con N. D'Amico A
DELLE TERRAZZE (530.627) Pugn. puppe e marinai, con U. Tognazzi A
DEL VASCHELLO (Tel. 588.454) Suspense, con D. Kerr A
DIAMANTE (Tel. 285.250) Accatone, con F. Cini A
DIANA (Tel. 780.146) L'appuntamento dello scapolo, con T. Wild A
DUE ALLORI (Tel. 280.366) Chiusura estiva
EDEN (Tel. 890.0188) Tanti pazzi in coperta A
ESPERIA Maciste contro lo sceicco, con F. Cini A
ESPERO (Tel. 893.906) Cartoucher, con M. Morgan A

OLYMPIA (Tel. 670.695)

Arrivano i Titani, con P. Armendariz SM
ORIENTE (Tel. 215.886) Paese selvaggio, con E. Presley A
OTTAVIANO (Tel. 358.059) Duello di fuoco A
PILLOLINO Riposo
PLANETARIO (Tel. 480.057) Chiusura estiva
PIANO (Tel. 215.314) I pirati del Fiume Rosso, con C. Lecca A
PRIMA PORTA (Tel. 693.136) Anni ruggenti, con N. Manfredi SA
PUCCINI (Tel. 490.348) L'assedio delle 7 frecce, con W. Holden A
REGILLA Riposo
ROMA Stella cortigiana del Pireo SM
RUBINO (Tel. 590.827) SM
SALA UMBERTO (674.753) Salmone e la regina di Saba, con J. Mills A
SILVER CINE (Tiburino III) La donna di notte (VM 16) DO
SULTANO (P.zza Clemente XI) La vendetta dei moschettieri, con M. Demongot A
TIRANO (Tel. 780.302) A. Caproni A
TUSCOLO (Tel. 777.834) M. Salvadore Giuliano, di F. Rossi (VM 16) DR
TRIESTE (Tel. 810.003) Fanny, con L. Caron A
ULISSE (Tel. 435.744) Maciste contro Ercole nella valle dei giganti, con G. Cagny A
VENTURO APRILE (864.577) Il brigante, di Castellazzi, con G. Peck A
VERBANO (Tel. 841.183) L'affondamento della Vallant, con J. Mills A
VITTORIA (Tel. 576.316) Il Kentuckiano, con B. Lancaster A

Terze visioni

ADRIACINE (Tel. 330.212) La stella di fuoco, con E. Presley A
ANIENE (Tel. 890.817) Tutto il mondo ride, con C. Lecca A
APOLLO (Tel. 713.300) Sentita, con C. Cardinale A
AQUILA (Tel. 754.551) L'equo delle 100 frecce, con L. Darnell A
ARENULA (Tel. 633.360) Il terrore della Maschera Rossa A
ARIZONA Riposo
AURORA (Tel. 393.069) Amore ritorno, con D. Day A
AVORIO (Tel. 755.416) Chiusura estiva
BOSTON (Tel. 430.268) (Via Appia Nuova 1057) Che gioia vivere, con A. Delon A
CAPPANELLE Riposo
CASTELLO (Tel. 561.767) Appuntamento ad Ischia, con A. Luadri A
COLOSSEO (Tel. 736.253) L'ombra del dubbio, con J. Contino A
CORALLO (Tel. 211.621) Il conte di Montecristo, con L. Jourdan A
DEI PICCOLI (Villa Borghese) Riposo
DELLE NIMOSE (Via Cassia) Tomba di Nerone A
DELLE RONDINI Duellio al sole, con J. Jones A
DORIA (Tel. 353.039) Pal Joey, con F. Sinatra A
EDELWEISS (Tel. 330.107) Anni ruggenti, con N. Manfredi A
ELDORADO Gunz Din, con D. Fairbanks A
FARNESE (Tel. 564.395) L'aspirante del Vera Cruz, con R. Mitchum A
FARO (Tel. 509.823) Il score del barbari A
IRIS (Tel. 865.536) Il diario di Anna Frank, con M. Perkins A
LEGGINE Totò Diabolico C
MANZONI (Via Urbana) Can-Can, con F. Sinatra M
MARCIONI (Tel. 240.736) Ragazze in uniforme A
NASCÉ Riposo
NIAGARA (Tel. 617.3247) La trappola di ghiaccio, di W. Disney A
NOVOCINE (Tel. 558.235) Il trionfo di Michele Strogoff, con C. Jurgens A
ODEON (Piazza Esedra 6) Le tette della Birmania, con M. Morgan A

Facile metodo per ringiovanire

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualsiasi persona. Usate anche voi la famosa brillantezza vegetale RINOVA, composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi o scoloriti ritornano al loro primitivo colore naturale di gioventù, da esso stato castano, bruno o nero. Non è una tintura, quindi è innocua. Si usa come una crema brillante liquida, rinforza i capelli facendoli rimanere (uadi, morbidi, giovanili. La brillantezza RINOVA, liquida o solida, trovano la vendita nelle farmacie, profumerie e farmacie oppure richiederla a « Laboratori Va » - Piacenza.

CINEMA CHE CONCEDONO

OGGI LA RIDUZIONE AGIS-ENAL: Adriacine, Alice, Apollo, Alcantara, Alceide, Ariel, Ariston, Bolo, Brancaccio, Bernaldi, Bologna, Capranichetta, Cassio, Cola di Rienzo, Cristallo, Europa, Farnese, Fogliano, Garden, Massimo, Metropolitan, Moderno, Ostiene, Piazza, Paris, Primavera, Quirinale, Radiocity, Ritz, Roma, Royal, Superga di Ostia, Umberto I, Smeraldo, Smeralda, Savoia, Smeraldo, Splendore, Supercinema, Sultano, Tuscolo - TEATRI: Stadio, Domiziano, Pirandello, Millimetro, Ninfeo di Villa Giulia, Villa Aldobrandini, Goldoni.

NUOVO CINODROMO A PONTE MARCONI (Viale Marconi)

Oggi alle ore 21 riunione di corse di levrieri.

MAL DI SCHIENA !!

Le Pillole Foster alleviano il mal di schiena, le infiammazioni delle vie urinarie e della vescica.

CHIEDETE LE PILLOLE FOSTER IN TUTTE LE FARMACIE

LE EMORROIDI

Sono dovute alla dilatazione delle vene dell'intestino retto. L'UNGUENTO FOSTER calma il dolore e l'irritazione causato da questo formidabile disturbo. In tutte le farmacie.

UNGUENTO FOSTER

AVVISI ECONOMICI

11) LEZIONI-COLLEGI L. 50
STENODATTILOGRAFIA Segrada - Dattilografia, 3.000 manuali. Via San Giuseppe al Vomero, 20 - Napoli.
12) COMPRA-VENTA L. 50 IMMOBILI
VILLA SULLA CASSIA VENDITA. Costruzione lusso associata, confortevole panoramica verdeggiante 6 camere letto, quadraggio, 2 saloni ubi di mq. 130 l'altro mq. 45. Balconi e terrazza 130 metri, grande porticato-garage-cantina. Cucina mobili americani. Frigo, lavatrice. Parco fruttifero grande giardino, terreno mq. 8.000 circa. ANTINORI Via Frattina, 123 Tel. 672.573.
AVVISI SANITARI
ENDOCRINE
Questo farmaco per la cura delle malattie endocrine (diabete, obesità, ipertensione, ecc.) agisce sul sistema endocrino, regolando il metabolismo e l'equilibrio ormonale. È un medicinale di grande efficacia, che agisce direttamente sulle ghiandole endocrine, migliorando la loro funzione e prevenendo le complicanze. È indicato per i diabetici, gli obesi, gli ipertesi, ecc. È un medicinale di grande efficacia, che agisce direttamente sulle ghiandole endocrine, migliorando la loro funzione e prevenendo le complicanze. È indicato per i diabetici, gli obesi, gli ipertesi, ecc.

Ginevra

Oggi la firma dei «14» per il Laos neutrale

Quattro ore di colloqui tra Rusk e Gromiko su Berlino e le esplosioni H

GINEVRA, 22. I rappresentanti dei 14 Paesi che hanno preso parte alla Conferenza per il Laos procederanno domani, nel corso di una solenne seduta, alla firma dei documenti che stabiliscono la neutralità del Laos.

Come si sa, la dichiarazione sulla neutralità del piccolo paese del Sud-Est asiatico, prevede che i firmatari (14 paesi) del documento non ricorreranno allo uso o alla minaccia della forza, ciò che metterebbe in pericolo la pace del Laos: si asterranno da ogni ingerenza diretta o indiretta nelle questioni interne laotiane; non imporranno condizioni politiche all'assistenza economica al Laos; non condurranno il Laos in alleanze militari o in accordi incompatibili con la sua neutralità; rispetteranno il desiderio del Laos di non riconoscere la protezione di coalizioni o alleanze militari (fra le quali l'organizzazione militare occidentale SEATO); non useranno il territorio del Laos per ingenerare nelle questioni interne di altri paesi; non useranno il territorio di altri paesi per ingenerare nelle questioni interne del Laos.

Intanto il ministro degli esteri sovietico, Gromiko, ha avuto questa sera un colloquio di quattro ore con il segretario di Stato americano Dean Rusk su numerosi problemi, compreso quello di Berlino. All'uscita Gromiko ha dichiarato che probabilmente vi sarà un altro incontro prima che la conferenza di Ginevra abbia termine.

Interrogato in merito alla possibilità di un qualche cambiamento nella posizione delle due parti sul problema di Berlino, Gromiko ha detto: «Preferisco non dire nulla per il momento».

A sua volta il portavoce americano ha dichiarato che la riunione è stata «di lavoro» ma che non ha dato alcun risultato di rilievo.

Il portavoce ha anche confermato la possibilità di un secondo incontro, precisando però che data e luogo non sono stati ancora fissati.

Oltre che di Berlino e della Germania i due ministri degli esteri hanno anche parlato degli esperimenti nucleari.

Altri incontri si sono svolti nel corso della giornata tra Gromiko e l'indiano Krishna Menon e tra quest'ultimo e il ministro degli esteri cinese Cen Y.

Botte ai fascisti a Trafalgar Square



LONDRA — La popolazione londinese ha nuovamente impedito ai fascisti del baronetto nazista sir Oswald Mosley di prendere la parola in Trafalgar Square dove ieri era stato indetto un comizio del movimento fascista britannico. La polizia è stata costretta a intervenire per disperdere i fascisti che si erano dati convegno nel centro di Londra. Inizialmente la polizia aveva consentito il comizio, vietando solo ai seguaci di Mosley di effettuare, dopo, una sfilata; ma quando si è resa conto che in nessun caso la popolazione avrebbe consentito ai filonazisti di parlare, è intervenuta. Numerosi cittadini hanno preso a pugni vari fascistelli (come dimostra la telef.)

Inaugurati i lavori al Cremlino

A Mosca da tutto il mondo cinquemila delegati per il congresso sul cancro

Dalla nostra redazione

MOSCA, 22. Nel grande Palazzo del Congresso del Cremlino, si è oggi inaugurato l'VIII Congresso dell'Unione internazionale contro il cancro. Medici, scienziati, ricercatori di ogni parte del mondo sono convenuti a Mosca per uno scambio di opinioni ed esperienze a livello scientifico, che possa contribuire alla indispensabile lotta contro il terribile male.

Nella seduta inaugurale, è stato letto un messaggio del compagno Krusciov ai delegati, nel quale si sottolinea che il Congresso discuterà uno dei problemi più importanti e forse più difficili della scienza medica, problema che esige la collaborazione creatrice dei medici e degli scienziati di tutto il mondo.

Il primo Congresso dell'Unione contro il cancro si svolse nel 1933 a Madrid. L'attuale VIII Congresso vede una partecipazione importante di medici e scienziati: circa cinquemila delegati, mentre al precedente — tenutosi a Londra — i partecipanti erano stati circa 2500.

Un comunicato dell'agenzia TASS ha reso noto che Krusciov ha assistito a Murnansk a manovre della flotta sovietica dell'Artico, che comprendono il lancio di missili da parte di sommergibili in immersione. È la prima volta che viene data la notizia che l'URSS dispone di missili tipo «Polaris» i quali vengono lanciati da sommergibili in immersione.

Per la stessa occasione alle onorificenze sono state conferite a tre ufficiali della marina da guerra sovietica. Il presidente del Soviet supremo ha infatti insignito del titolo di «eroe dell'Unione Sovietica» per aver adempito «la speciale missione affidata dal governo».

vedono sei conferenze e ottanta rapporti (molti dei quali saranno distribuiti per iscritto), organizzati intorno a quattro problemi principali: causa del male; proflassi; carattere della malattia; sua cura. Speciali dibattiti si svolgeranno a proposito della biologia della cellula e dei mutui rapporti tra tumore e corpo umano; e infatti dal campo della biologia che si pensa — potranno venire i maggiori frutti di questa riunione scientifica.

Fra i partecipanti italiani al Congresso, è il prof. Dogliotti, recentemente nominato membro dell'Accademia delle scienze dell'URSS e giunto a Mosca, alcuni giorni prima dell'inizio dei lavori, nel quadro dell'accordo culturale italo-sovietico. Egli ha tenuto delle conferenze a medici e scienziati sovietici e, al Congresso, svolgerà una relazione sul contributo della scuola di Torino al trattamento dei tumori maligni con distruzione dell'ipofisi mediante sostanze radioattive. Tra gli altri membri della delegazione, citiamo il prof. Antonio Giampalmo, direttore dell'Istituto di anatomia patologica e della scuola di oncologia dell'Università di Genova, il quale durante il suo soggiorno nella capitale sovietica terrà delle conferenze; il prof. Alfonso Giordano, direttore dell'Istituto di anatomia patologica presso l'Università di Milano; il prof. Trivellini, direttore della clinica chirurgica dell'Università di Milano; il prof. Pietro Verga, direttore dell'Istituto del cancro di Napoli; il prof. Bucalossi, direttore dell'Istituto di oncologia di Milano.

Guido Vicario

Perù

Sciopero contro i militari

LIMA, 22. La Confederazione Peruviana del Lavoro ha proclamato uno sciopero generale contro i militari a partire da domani. La misura è stata decisa per solidarizzare con il presidente deposto Manuel Prado.

A Lima si sono registrati venerdì notte alcuni scontri tra manifestanti e polizia. Un gruppo di giovani, portatosi davanti la sede del partito «Accion popular», ha lanciato pietre e invectivo contro Fernando Belaunde Terry, leader di tale movimento.

Nel corso di una conferenza stampa, il presidente della giunta militare Perez Godoy, ha annunciato che Prado sarà rinvitato a giudizio essendo egli «il maggiore responsabile delle irregolarità riscontrate nelle elezioni del 10 giugno». Con Manuel Prado saranno giudicati l'ex ministro Ricardo Elias Aparicio ed un funzionario del ministero degli Interni dr. Hernan Guerinoni Zanta.

Il generale ha aggiunto che i diritti civili continueranno ad essere sospesi per altri trenta giorni. Egli ha sottolineato che tutti i cittadini godono comunque della massima libertà; e che attualmente non vi sono detenuti politici.

Il gen. Godoy ha firmato un decreto di delega della attuale costituzione elettorale ed ha proceduto alla nomina di un'apposita commissione per la stesura di un nuovo statuto al quale dovranno unificarsi i movimenti politici per le operazioni elettorali del 9 giugno 1963.

Rispondendo ad un giornalista che gli chiedeva notizie su Hayada La Torre, il generale Godoy ha affermato che il leader «apartista» gode della massima libertà.

In materia di politica estera, il gen. Godoy ha dichiarato che la giunta da lui presieduta desidera mantenere relazioni diplomatiche con tutti i paesi del mondo e che si è proposta di non respingere accordi che risultino utili allo sviluppo economico del paese. Godoy ha d'altra parte affermato che il Perù non riantercherà le relazioni diplomatiche con Cuba.

L'atteggiamento del Perù di fronte al comunismo può essere soltanto questo — ha detto Godoy — di opposizione netta contro qualsiasi sistema marxista e castrista.

Il generale ha quindi dichiarato che la giunta militare intende ottenere il riconoscimento del governo degli Stati Uniti e la prosecuzione degli aiuti nord-americani nel quadro della «alleanza per il progresso». Godoy ha anzi asserito che gli aiuti di Washington non sempre sono stati utilizzati da Prado per gli scopi ai quali erano destinati, cosa invece che si ripromette di fare la giunta militare.

Riferendosi al problema del petrolio Godoy ha confermato in parte le voci secondo cui le forze armate avrebbero studiato la possibilità di procedere alla nazionalizzazione dell'importante settore produttivo. «La nazionalizzazione — ha precisato il presidente della giunta militare — si farà se dopo attenta esame, la giunta riterrà opportuno realizzarla».

In merito alla situazione economica Perez Godoy ha detto che le autorità peruviane faranno quanto in loro potere allo scopo di favorire un rilancio della produttività nei vari settori che maggiormente incidono sulla vita nazionale.

Il poeta Neto raggiunge il Marocco

RABAT, 22. Il poeta Agostino Neto, fuggito dalla prigione in Portogallo, ha raggiunto il Marocco. Neto è fuggito a Lisbona, in Portogallo, dove si era rifugiato dopo la sua liberazione dall'Angola. Neto, arrestato da portoghesi nel giugno 1960 a Luanda, nell'Angola, fu poi trasferito a Lisbona, nelle isole di Capo Verde e di nuovo a Lisbona. Grazie all'intervento di numerose organizzazioni democratiche e popolari per la liberazione dell'Angola fu costretto a liberare Neto, vietandogli però di lasciare il movimento popolare per la liberazione dell'Angola ha reso possibile la fuga segreta del dr. Neto dal Portogallo».

Algeria

Più grave rottura tra Tlemcen e Algeri?

Il Cairo

La RAU lancia due missili

ALGERI, 22. Il portavoce di Ben Bella, Bumengel, ha annunciato questa sera la costituzione di un ufficio politico incaricato di prendere nelle proprie mani il destino dell'Algeria. Anche Ben Bella era presente alla lettura della dichiarazione. L'ufficio politico sarà composto dai cinque ministri che furono detenuti a Aulnoy (Francia) più Ben Alla e Mohamedi Said.

L'ufficio politico «si dichiara abilitato ad assicurare la direzione del paese, la convocazione del FLN e dell'ALN, la costruzione dello Stato e la preparazione di un congresso per la fine di quest'anno».

L'ufficio politico ha rivolto un solenne appello al popolo algerino, a tutti i cittadini senza distinzione di confessione, invitandoli a raggrupparsi in ogni città, in ogni villaggio, in tutto il paese e all'estero per consolidare l'indipendenza del paese e assicurare a tutti i cittadini la libertà individuale e di espressione.

Alla riunione che ha preceduto l'annuncio hanno partecipato i consigli della prima, quinta e sesta Wilaya, lo Stato Maggiore dell'ALN al completo e numerose personalità.

E' troppo presto per prevedere quali saranno le conseguenze dell'iniziativa presa da Ben Bella, ma vi è da pensare che esse non saranno piccole. Infatti l'annuncio odierno potrebbe segnare una più grave rottura con il gruppo di Ben Khedda.

Intanto il Maggiore Si Slimane, aiutante del capo di Stato Maggiore dell'Esercito di liberazione algerina, è stato rimosso in libertà. Egli era stato degradato il 20 giugno scorso dal GPRA e arrestato dalla Wilaya 2 il 23 giugno. La sua liberazione viene interpretata come un sintomo di distensione nella controversia tra Ben Bella e Ben Khedda.

L'ufficiale ha lasciato Costantin, sede della sua prigione, ed ha raggiunto Tlemcen, dove all'arrivo ha dichiarato di essere stato accusato di partecipazione ad un complotto. Egli ha detto di avere appreso che l'ordine del suo arresto fu dato dai ministri del GPRA, Belkacem Krim Budiaf, e che gli ordini prevedevano anche la sua «liquidazione fisica in caso di necessità». Slimane ha dichiarato di essere stato liberato «grazie agli interventi di diverse persone e soprattutto a seguito della pressione dell'ALN su Algeri».

A proposito del colloquio avuto fra il Cairo e Ben Bella, Tlemcen il portavoce di Ben Bella, Bumengel, ha dichiarato che i due dirigenti algerini hanno trattato problemi di natura amministrativa, economica, finanziaria e sociale che «si pongono con urgenza di fronte all'Algeria indipendente». I due uomini hanno studiato in particolare «quali decisioni prendere immediatamente per mantenere stabile la situazione finanziaria dell'Algeria, per evitare una fuga di capitali e per incoraggiare gli investimenti».

Arresti a Bilbao

L'Inghilterra parteciperà a manovre navali con Franco e Salazar

MADRID, 22. Nuovi arresti in massa sono stati effettuati negli ultimi giorni dalla polizia del dittatore Franco, particolarmente nella zona di Bilbao dove più accanita è stata la lotta operata durante gli scioperi di aprile e maggio e più forte la resistenza alle repressioni fasciste. Gli arrestati vengono presentati — dalle autorità franchiste — come «pericolosi agitatori comunisti».

Nella comunicazione ufficiale diffusa ieri sera a Madrid sugli arresti, si rende noto che fra le persone incarcerate figura Ramon Ormazabal Tife, giudicato come «facente parte del Comitato centrale del Partito comunista clandestino di Spagna».

Oggi è stato anche annunciato che la marina spagnola svolgerà prossimamente manovre insieme alla marina francese, portoghese e britannica. Ieri sera il gabinetto

mondi, Edgardo Navacchi, Pemo Colasante, Bruno Tozzo, Salvatore Rapisarda, Ercole Marchisio, Giancarlo Rossato e Severo Ferrero. Nicolò Felli e Giovanni Morello sono stati assolti da ogni imputazione per insufficienza di prove; Pietro Marcelli è stato assolto del reato di lesioni perché il fatto non sussiste e dalle altre imputazioni per insufficienza di prove. Ai due minorenni — Romolo Di Biasi e Ovidio Canetto — il Tribunale ha concesso il perdono giudiziale e, a tutti gli imputati, i benefici della non iscrizione (esclusi solo Borghesio e Degani) e della condizionale, eccezion fatta naturalmente per i due imputati condannati a più di un anno.

«Garino e Mele debbono scontare la pena — ha detto il presidente del Tribunale — conclusa con la lettura della sentenza — ma gli altri saranno a casa fra poche ore». Nel settore riservato al pubblico si è accennato un applauso, subito interrotto da un secco richiamo del dottor Moscone. Poi fra gli imputati: «i parenti, gli uni e gli altri, finalmente liberati dall'incubo del carcere, è stato un rapido, commosso intrattenersi di «arrivederci a presto!», di gesti di saluto e di gioia. Solo Garino, che non ha ancora vent'anni, e Mele, come folgorati, si sono accasciati sulla panca, il capo chino, le spalle scosse da un singhiozzo».

Su un totale di 36 processi, il Tribunale ne ha assolti 21 dall'imputazione di oltraggio, 15 da quella di resistenza, parecchi altri dalle accuse di disobbedienza, radunata seditiosa e lesioni. I giudici, insomma, non hanno ritenuto sufficientemente probanti le testimonianze di ufficiali e agenti di polizia, i quali si erano susseguiti a decine nell'aula del dibattimento, rendendo dichiarazioni a volta a volta incerte o troppo spavaldate e sicure, spesso contraddittorie, quasi sempre agevolmente ribattute dai patroni di difesa. Ciò spiega la relativa mitezza delle pene per la maggior parte degli imputati, sebbene la pubblica accusa, avvece avanzato ben 27 richieste di condanna da 20 a 12 mesi di reclusione.

Occorre però osservare che sui cinque richieste di proscioglimento da ogni accusa, i giudici ne hanno accolte solo tre, superando — quanto a numero di condanne — gli stessi limiti che si era imposto il pubblico ministero e suscitando l'impressione di voler dare, seppure con penne minime, un «esempio salutare». In effetti, la sentenza non ha risparmiato nessuno: è stato condannato Edgardo Navacchi, criminologo aderente al sindacato di Valletta, che aveva dichiarato d'essere andato in piazza Statuto per acquisti; è stato condannato Guido Maria, iscritto alla Azione cattolica, che al momento dell'arresto era seduce da un convegno galante; è stato condannato Rocco Scarcella, della UIL, che abita a lato della piazza in cui si verificano gli scontri e disse d'essere stato arrestato (e successivamente schiaffeggiato dal capo della Mobile) mentre usciva di casa per capitarci della situazione; ed è stato pure condannato, con maggior durezza, Romolo Mele, aderente alla FGCI, che aveva cercato — lo affermò davanti ai giudici — di placare gli animi. I loro alibi, fondati o no, non sono stati accettati ed è venuta la pena.

Con quel che ha detto e nel modo in cui si è concluso il processo, non c'è più speculazione anticomunista e antoperaria, basata sui fatti di piazza Statuto, che possa reggersi in piedi. C'è solo da rimpiangere che sui bandi degli accusati non sedessero coloro che la provocazione avevano voluto e organizzato, e gli altri che se ne erano fatti strumento sulla piazza; ma i primi la polizia non li ha visti e i secondi non li ha presi. Peccato, in loro vece, da domani, altri 46 giovani siederanno nell'aula del Tribunale, imputati nel secondo processo per «dirittismo».

E questi, purtroppo, come i condannati di ieri, sono soltanto coloro che nella provocazione caddero o ci vennero coinvolti loro malgrado.

MARIO ALICATA - Direttore
LUGI PINTOR - Condirettore
Taddeo Conca - Direttore responsabile

Iscritto al n. 5797 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Taurino, 14. Telefono: 31.500. Centralino: 450.351, 450.352, 450.353, 450.354, 450.355, 450.356, 450.357, 450.358, 450.359, 450.360. PUBBLICITÀ: Consorzio Pubblicità S.P.I. (Sezione per le Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 22. e due succursali in: Firenze, Via Nazionale 230; Crivina, L. 250; Novara, L. 150 + 100; Genova, L. 150 + 200; Fiumicino, L. 500; Napoli, L. 500.

Stab tipografico GATRE Roma - Via dei Taurini, 14

Mosca

L'URSS ha i «Polaris»

MOSCA, 22. Un comunicato dell'agenzia TASS ha reso noto che Krusciov ha assistito a Murnansk a manovre della flotta sovietica dell'Artico, che comprendono il lancio di missili da parte di sommergibili in immersione. È la prima volta che viene data la notizia che l'URSS dispone di missili tipo «Polaris» i quali vengono lanciati da sommergibili in immersione.

Per la stessa occasione alle onorificenze sono state conferite a tre ufficiali della marina da guerra sovietica. Il presidente del Soviet supremo ha infatti insignito del titolo di «eroe dell'Unione Sovietica» per aver adempito «la speciale missione affidata dal governo».